

Codice	RCTD014015
Tipologia	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
C.A.P.	89023
Comune	LAUREANA DI BORRELLO
Provincia	(REGGIO CALABRIA)
Telefono e Fax	0966 991537
Descrizione	Sede associata
Istituto di riferimento	RCIS01400V Istituto d'Istruzione Superiore "R. Piria" – Rosarno

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE V sez. A

NOME COGNOME	MATERIA
MARIA CONCETTA DERACO	ECONOMIA AZIENDALE
GIUSEPPE DITO	SCIENZE MOTORIE
TERESA FILIPPONE	FRANCESE
ROSETTA MESSINA	MATEMATICA
MARIA COSTARELLA	STORIA
CONCETTA TRIMARCHI	RELIGIONE
DOMENICA VARRA'	DIRITTO
DOMENICA VARRA'	ECONOMIA POLITICA
MARIA COSTARELLA	ITALIANO
TERESA PELLICANO'	INGLESE

DIRIGENTE SCOLASTICO: MARIAROSARIA RUSSO

COORDINATORE: MARIA CONCETTA DERACO

PROFILO PROFESSIONALE

ISTRUZIONE

TECNICA SETTORE

ECONOMICO

Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo “*Amministrazione, Finanza e Marketing*” si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi-aziendali di cui vengono approfondite tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema-informativo, la gestione delle relazioni interpersonali e degli aspetti comunicativi, il marketing e l'internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macro-fenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche, caratterizzanti il corso di studio, riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far acquisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L.53/2003, ad approfondire e arricchire, col metodo dei casi e dell'area di progetto, i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

L'indirizzo "**Amministrazione, finanza e marketing**" persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

SINTETICA DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto beneficia di una struttura edilizia di costruzione relativamente recente.

Non mancano laboratori e aule speciali:

1. Laboratorio di informatica con aula di proiezione;
2. Laboratorio di Scienze.
3. Palestra.

Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da un tessuto produttivo di piccole e medie imprese (agricole e non) e del terziario, per quanto riguarda la quasi totalità dei paesi che costituiscono il suo bacino di utenza. La scuola, unica come presenza nel contesto ambientale, costituisce un importante momento di aggregazione, di comunione, di confronto tra i giovani.

ELENCO DEI CANDIDATI a. s. 2015/2016

	COGNOME e NOME	FIRMA
1	Cognetta Stefania	
2	Cutellè Michela	
3	Franzè Maria Annunziata	
4	Lamanna Elisabetta	
5	Luppino Nazareno S.	
6	Mandaglio Nicola	
7	Mandaglio Salvatore B.	
8	Pronestì Nicola	
9	Sorrenti Manuela	
10	Valeo Federico	

CREDITO SCOLASTICO RELATIVO AL III E AL IV ANNO

ELENCO CANDIDATI	CREDITO SCOLASTICO III ANNO	CREDITO SCOLASTICO IV ANNO	SOMMA CREDITO SCOLASTICO III e IV ANNO
1) Cognetta Stefania	7	6	13
2) Cutellè Michela	6	6	12
3) Franzè Maria Annunziata	5	5	10
4) Lamanna Elisabetta	4	4	8
5) Luppino Nazareno S.	5	5	10
6) Mandaglio Nicola	7	6	13
7) Mandaglio Salvatore B.	6	7	13
8) Pronestì Nicola	5	4	9
9) Sorrenti Manuela	7	7	14
10) Valeo Federico	6	6	12

ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI:

1) NICOLACI SERGIO

2) TAVELLA MARIA GRAZIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. A a.s. 2015/2016 consta di appena 10 alunni frequentanti.

Gli allievi appartengono ad un'estrazione sociale diversificata con interessi culturali variegati e hanno risposto agli input a seconda delle peculiarità e delle caratteristiche personali, giungendo a livelli differenti di acquisizione delle competenze, ottenute attraverso le varie attività formative svolte nel corso degli anni precedenti.

I programmi di tutte le discipline sono stati sviluppati al fine di favorire, da parte di tutti gli alunni l'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi preposti.

Per quanto attiene alla continuità didattica, il professore Dito è stato il loro docente per l'intero quinquennio, i professori Trimarchi, Messina, Varrà, Deraco e Filippone si sono alternati nei cinque anni, mentre le professoresse Costarella e Pellicanò sono subentrate nell'ultimo anno.

Sotto il profilo della socializzazione si è riscontrata la positività dell'interazione tra i vari allievi che, spesso, hanno aiutato i compagni in difficoltà, dimostrando di essere, quasi sempre, responsabili e sensibili.

In conclusione è necessario esprimere un giudizio positivo sulla classe nel suo complesso, in quanto tutti i ragazzi hanno dimostrato piena maturità abbinata ad un forte senso di responsabilità, attraverso la capacità di elaborare un giudizio critico personale di fronte a situazioni variegatae determinando in classe un clima sereno e positivo.

Tutte le discipline hanno adottato le seguenti tipologie: lezione frontale, interattiva, lavori di gruppo, esercitazioni guidate anche con l'uso di mezzi audiovisivi.

Per le simulazioni della terza prova il Consiglio di Classe ha tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi generali e cognitivi tipici dell'indirizzo.

Per la lezione frontale sono stati utilizzati supporti e materiali di lavoro tradizionali (libri, lavagna, materiale predisposto dai docenti, etc.) e moderni come la LIM.

STRUMENTI UTILIZZATI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Le diverse tematiche sono state trattate facendo ricorso a più metodologie allo scopo di sviluppare negli allievi abilità e competenze relative agli obiettivi fissati. Le diverse tecniche usate sono state: lezione frontale (per introdurre nuove parti del programma e per dare loro una logica e coerente organicità); lezione dialogo; la scoperta guidata e le attività di gruppo utilizzate per stimolare le capacità critiche e di rielaborazione da parte degli alunni. Nell'applicazione di queste tecniche ci si è avvalsi anche degli strumenti fondamentali quali i libri di testo, codici e manuali, lavagna, ma anche di quotidiani, riviste specializzate e supporti informatici.

La metodologia suggerita si basa essenzialmente sulla programmazione, pertanto ha assunto particolare rilevanza il momento diagnostico ai fini della modifica in itinere del processo di insegnamento-apprendimento.

MODALITA' DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Modalità	Italiano	Storia	Francese	Inglese	Matematica	Geografia	Economia Aziendale	Diritto	Scienze delle finanze	Educazione Fisica
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving							X			
Metodo induttivo										
Lavoro di gruppo			X	X	X		X			
Discussione guidata			X		X	X	X	X	X	X

Allegato A

*Programmi svolti e relazioni finali
delle discipline dell'ultimo anno di corso
a cura dei singoli docenti*

ITALIANO

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-16**

Prof.ssa. **Maria Costarella**

Ore settimanali: **4**(quattro)

CONTENUTI (macroargomenti):

Il Naturalismo

Il Verismo: Giovanni Verga

Il Simbolismo e il Decadentismo: Giovanni Pascoli; Gabriele D'Annunzio; Italo Svevo; Luigi Pirandello

Il Crepuscolarismo e il Futurismo

Gli antesignani della poesia ermetica: Giuseppe Ungaretti; Eugenio Montale

L'ermetismo: Salvatore Quasimodo

La Divina Commedia: IL Paradiso:CANTI I, VI, XVII

Quasi tutti gli alunni della classe V A hanno dimostrato sempre disponibilità all'apprendimento.

Escludendo alcuni allievi, una buona parte dei discenti, si è applicata nello studio con costanza e ciò ha permesso sostanzialmente il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Il livello di preparazione finale può ritenersi comunque differenziato: ottimo per alcuni, buono per altri, discreto per qualcuno, sufficiente per altri ancora.

Il programma si è articolato in due fasi: lo studio degli autori e delle correnti più significative della letteratura italiana (studiata in maniera diacronica, facendo esplicito riferimento al quadro storico-culturale) e le esercitazioni di analisi testuale in versi e in prosa; inoltre in classe, nel corso dell'anno, sono state affrontate diverse discussioni su argomenti di attualità che hanno evidenziato la maturità dei ragazzi, ben dotati di un'ottima intelligenza, e la loro capacità di esprimere un personale giudizio critico sulle questioni dibattute.

In preparazione alla prima prova d'esame è stato trattato approfonditamente il saggio breve, i cui risultati di apprendimento, supportati da esercitazioni scritte, sono stati complessivamente buoni.

I programmi sono stati svolti quasi come erano stati preventivati, nonostante molte ore siano state sottratte alla disciplina, perciò mi posso ritenere sufficientemente soddisfatta

dei risultati raggiunti e dal grado di maturità complessiva, che i miei discenti hanno acquisita.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, devo affermare che non sono stati, fatta qualche eccezione, costanti e regolari.

Per ciò che concerne l'uso dei sussidi didattici, sono stati utilizzati i testi in adozione, ma anche fotocopie, schemi, vocabolari e mappe concettuali.

Per quanto riguarda le verifiche scritte ne sono state effettuate tre al primo quadrimestre e due al secondo e diverse orali, considerando anche tutte le esercitazioni, quasi giornaliere, di ripetizione degli argomenti studiati.

STORIA

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-16**

Prof.ssa. **Maria Costarella**

Ore settimanali: **2** (due)

CONTENUTI (macroargomenti):

La belle époque; L'Italia nell'età giolittiana; La I guerra mondiale; La Rivoluzione russa; Il I dopoguerra e il Fascismo; Il Nazismo; Lo Stalinismo; La crisi del '29 e il nuovo corso; La II guerra mondiale; Il II dopoguerra e la guerra fredda.

Quasi tutti gli allievi della classe V A si sono dimostrati positivamente disponibili all'apprendimento.

Non tutti si sono applicati nello studio con una sufficiente costanza, considerando anche brevi periodi di apatia, che non hanno comunque compromesso tangibilmente il conseguimento degli obiettivi minimi preposti.

Il livello di preparazione finale può ritenersi tuttavia differenziato: ottimo per alcuni, buono per altri, discreto per alcuni, sufficiente per altri ancora.

A fine anno scolastico gli alunni, complessivamente, sono in grado di saper ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato periodo storico e di saper riconoscere le relazioni di causa-effetto intercorrenti tra diversi fenomeni storici.

Il programma è stato svolto quasi come era stato preventivato, perciò mi posso ritenere sufficientemente soddisfatta dei risultati ottenuti e dal grado di maturità complessiva, che i miei allievi hanno acquisita.

Per quanto riguarda i rapporti con le famiglie, posso dire che non sono stati, fatta qualche eccezione, costanti e regolari.

Per ciò che concerne l'uso dei sussidi didattici, è stato utilizzato il testo in adozione, ma anche fotocopie, schemi, mappe concettuali e la modernissima LIM.

Per quanto riguarda le verifiche orali ne sono state effettuate almeno due a quadrimestre.

ECONOMIA AZIENDALE

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2014-2015**

Prof.ssa **MARIA CONCETTA DERACO**

Ore settimanali: **8 (otto)**

Libro di testo utilizzato: *Fortuna, Ramponi, Scucchia*
“con noi IN AZIENDA plus” 4-5– Le Monnier Scuola

VOLUME 4

Unità 10

Bilancio d’esercizio, responsabilità sociale d’impresa, Bilancio sociale e ambientale

Bilancio d’esercizio: funzioni, caratteristiche generali e postulati; Il Bilancio d’esercizio: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa; I criteri di valutazione; I principi contabili nazionali ed internazionali; Il fascicolo di bilancio: in particolare le relazioni accompagnatorie; Il Bilancio d’esercizio in forma abbreviata; La revisione legale dei conti; La responsabilità sociale d’impresa; Gli strumenti di rendicontazione sociale ed ambientale.

VOLUME 5

Unità 1

L’analisi di bilancio

La funzione informativa del bilancio d’esercizio; L’analisi di bilancio: presupposti e finalità; La riclassificazione dello Stato patrimoniale, La riclassificazione del Conto economico; L’analisi di bilancio per indici: finalità e aspetti tecnici; L’analisi patrimoniale: gli indici di struttura; L’analisi finanziaria: gli indici di copertura e di solvibilità; L’analisi economica: gli indici di redditività e di produttività; L’analisi coordinata degli indici di bilancio.

Unità 4

Pianificazione strategica, strategie e contabilità dei costi

La pianificazione strategica e le sue fasi; L'analisi della situazione di partenza; L'analisi dei punti di forza, di debolezza e il vantaggio competitivo; La definizione degli obiettivi; La formulazione delle strategie e l'elaborazione del piano; L'articolazione del piano generale d'impresa, l'esecuzione e il controllo; Le scelte operative aziendali e la gestione dei costi; La contabilità analitico gestionale (COA) e il sistema informativo aziendale; La classificazione dei costi; L'analisi costi-volumi-risultati (break even analysis); Le configurazioni di costo; L'oggetto di calcolo dei costi; I metodi di imputazione dei costi; La contabilità full costing, direct costing; L'activity based costing.

Unità 5

Programmazione, business plan, budget e controllo di gestione

La programmazione della gestione: piani, programmi e budget; Il business plan; I preventivi d'impianto; Il controllo di gestione e il budget; Il budget d'esercizio e la sua articolazione funzionale; Il budget commerciale; Il budget della produzione; Il budget delle altre aree funzionali; Il budget degli investimenti; Il budget finanziario; Il budget economico e il budget patrimoniale; Il controllo budgetario: il reporting; Il sistema di reporting; Il controllo budgetario: l'analisi degli scostamenti; Gli interventi correttivi.

Unità 6

La rendicontazione sociale e ambientale d'impresa

Il concetto di responsabilità sociale d'impresa; La responsabilità sociale e la comunicazione aziendale; La responsabilità sociale: modalità e strumenti di implementazione; Il Bilancio sociale: caratteristiche generali e modello GBS; Il Bilancio sociale: lo standard GRI; Il Bilancio ambientale; Il codice etico; La certificazione SA 8000; La ISO 26000.

Unità di apprendimento nel percorso di alternanza scuola lavoro:

“La mission e la vision aziendale”

REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CON I DATI A SCELTA

METODOLOGIE

I vari argomenti del programma sono stati svolti facendo ricorso a più metodologie, allo scopo di sviluppare negli studenti abilità e competenze. Le tematiche sono state affrontate avvalendosi di tecniche diverse quali: la lezione frontale, utilizzata per introdurre nuove parti del programma e per sistematizzare gli argomenti; la lezione dialogo; la scoperta guidata e le attività di gruppo, utilizzate per sviluppare le capacità critiche e di rielaborazione da parte degli allievi. Nell'applicazione di queste tecniche ci si è avvalsi, oltre che degli strumenti classici quali i libri di testo, codici, manuali, modulari, dell'utilizzo di pagine economiche di quotidiani e riviste specializzate per l'analisi e l'approfondimento degli argomenti trattati e anche di ricerche didattiche su Internet.

DIRITTO

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-16**

Prof.ssa **DOMENICA VARRA'**

Ore settimanali: **3 (tre)**

Risultati raggiunti in termine di competenza, abilità e conoscenze

COMPETENZE DI INDIRIZZO: <ul style="list-style-type: none"> - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche 		
COMPETENZE DI AMBITO: <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere e analizzare situazioni di natura storica, giuridica economica e politica; - Saper operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali, tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione - Saper comunicare attraverso il linguaggio specifico delle discipline di area 		
COMPETENZE DISCIPLINARI: Individuare e accedere alla normativa pubblicistica		
UNITA' DI APPRENDIMENTO:1	ABILITA'	CONOSCENZE
Costituzione e forma di governo: <ol style="list-style-type: none"> 1. La Costituzione: nascita, caratteri e struttura 2. I principi fondamentali della Costituzione 3. I principi della forma di Governo. Approfondimento: <ul style="list-style-type: none"> - Lo stato e i suoi elementi costitutivi - Forme di stato - I Diritti e doveri costituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico politici in cui i Costituenti hanno maturato le loro scelte; - Attualizzare il testo Costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi - Comprendere i rapporti che nel disegno della nostra Costituzione dovrebbero intercorrere tra gli organi Costituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le correnti ideali e culturali che ispirarono la Costituzione Italiana; - Conoscere origini, carattere e struttura del testo Costituzionale; - Delineare i principi fondamentali del testo Costituzionale; - Individuare le differenze tra il principio di uguaglianza formale e quello di uguaglianza sostanziale; - Conoscere e sapere individuare i diritti garantiti dalla Costituzione e i doveri costituzionali; - Conoscere le caratteristiche delle forme di governo in Italia
UNITA' DI APPRENDIMENTO:2	ABILITA'	CONOSCENZE
L'organizzazione Costituzionale: <ol style="list-style-type: none"> 1. Parlamento 2. Governo 3. Giudici e Funzione giurisdizionale 4. Presidente della Repubblica 5. Corte Costituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare i principali modelli del sistema elettorale; - Attualizzare il testo Costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi - Comprendere e valutare i rapporti che intercorrono tra gli organi Costituzionali - Interpretare alla luce delle sue funzioni il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema 	<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere i principali modelli di sistema elettorali; - Conoscere l'evoluzione del sistema elettorale Italiano; - Conoscere la composizione degli organi Costituzionali; - Delineare la funzione degli organi costituzionali.

	Costituzionale Italiano; - Comprendere la funzione dell'ordinamento italiano della giustizia costituzionale	
UNITA' DI APPRENDIMENTO:3	ABILITA'	CONOSCENZE
Lo stato autonomistico: Le Regioni e gli Enti locali 1. Autonomia e decentramento 2. Regioni 3. Comuni e province	- Comprendere e valutare le principali innovazioni risultanti dalla riforma del titolo V della Costituzione; Attualizzare il testo Costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi	- Distinguere i concetti di decentramento e autonomia; - Individuare i principi costituzionali e legislativi che regolano le Regioni e gli Enti locali minori; - Riconoscere gli elementi costitutivi dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli Enti locali;
UNITA' DI APPRENDIMENTO:5	COMPETENZE DI ASSE	CONOSCENZE
Europa, organismi sovranazionali e globalizzazione: 1. Unione Europea 2. Diritto Globale 3. ONU	- Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza di un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione Europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani a tutela della persona della collettività e dell'ambiente. - Riconoscere le caratteristiche del sistema socio economico locale e globale	- Riconoscere le fasi del processo di Costituzione dell'unità Europea; - Conoscere le funzioni degli organi comunitari; - Distinguere in linea generale gli atti giuridici che l'Unione europea produce; - Definire il concetto di globalizzazione. - Conoscere la struttura e le finalità delle principali istituzioni mondiali
	ABILITA' - interpretare e valutare il significato politico dell'integrazione Europea, - comprendere la necessità di azione congiunte degli stati per affrontare i fenomeni determinati dalla globalizzazione; - comprendere la necessità di una globalizzazione giuridica a tutela dei diritti della persona, della società e dell'ambiente	
UNITA' DI APPRENDIMENTO NEL PERCORSO DI ALTERNANZA	PREVENZIONE E SICUREZZA NEL MONDO DEL LAVORO (Fotocopie fornite agli alunni)	

Libro di testo in adozione:

G.Zagrebelsky, G.Oberto, G.Stalla, C.Truccho

Diritto per il quinto anno

Le Monnier Scuola

:

ECONOMIA POLITICA

Programma finale classe V A

Anno scolastico 2015-16

Professore: **VARRA' DOMENICA**

Ore settimanali:3 (tre)

Risultati raggiunti in termine di competenza, abilità e conoscenze

COMPETENZE DI INDIRIZZO: - Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali - Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche.		
COMPETENZE DISCIPLINARI: Essere consapevoli dei motivi e delle modalità di intervento dei soggetti pubblici nell'economia.		
UNITA' DI APPRENDIMENTO:1	ABILITA'	CONOSCENZE
L'Attività finanziaria pubblica: Lezioni: 1, 2, 4, 4, 5,6,7,8	Distinguere i diversi soggetti del settore pubblico Confrontare le diverse concezioni del ruolo della finanza pubblica nell'economia di mercato Individuare le diverse categorie di beni pubblici e il relativo regime giuridico Riconoscere il tipo e gli effetti di politiche economico-finanziarie poste in essere per la governance di un settore o di un intero Paese	Conoscere il contenuto dell'attività finanziaria pubblica; Conoscere le diverse teorie sulla natura dell'attività finanziaria; Conoscere gli strumenti e le funzioni di politica economica con particolare riferimento alla finanza pubblica; Conoscere l'organizzazione delle imprese pubbliche, individuando le ragioni che ne hanno giustificato l'esistenza e le modalità del processo di privatizzazione che ne hanno determinato la riduzione.
COMPETENZE DI INDIRIZZO: - Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali - Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culture diverse.		
COMPETENZE DISCIPLINARI: Individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione		
UNITA' DI APPRENDIMENTO:2	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>La politica della spesa:</p> <p>Lezioni: 9,10,11,12,13,14,15,16</p>	<p>Comprendere la natura e le finalità della spesa pubblicata</p> <p>Analizzare gli effetti economici e sociali della spesa pubblica e quelli propri delle diverse tipologie di spesa</p> <p>Individuare le cause dell'aumento della spesa pubblica e le modalità della sua misurazione</p> <p>Collegare gli effetti della spesa sociale agli obiettivi della finanza pubblica</p> <p>Distinguere enti e prestazioni del sistema della sicurezza sociale in Italia</p> <p>Comprendere i motivi dell'attuale ridimensionamento della spesa sociale</p>	<p>Conoscere i criteri di classificazione delle spese ed esemplificarne le relative tipologie</p> <p>Conoscere funzione e limiti dell'analisi costi-benefici</p> <p>Conoscere i metodi di finanziamento della spesa sociale</p>
<p>COMPETENZE DI INDIRIZZO: Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali</p>		
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Comprendere le relazioni tra la politica delle entrate e l'efficienza del sistema economico</p>		
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO:3</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>La politica dell'entrata</p> <p>Lezioni: 17,18,19,20,21,22,23,24,25,26,27,28,29,30</p>	<p>Comprendere il ruolo della politica tributaria come strumento di politica economica</p> <p>Distinguere i diversi tipi di prestiti pubblici</p> <p>Inquadrare il problema del debito pubblico individuando i motivi della necessità della sua riduzione e le modalità del suo alleggerimento</p> <p>Analizzare gli effetti delle progressività dell'imposta</p>	<p>Conoscere i criteri di classificazione delle entrate ed esemplificarne le relative tipologie</p> <p>Riconoscere tipi e modi di riscossione delle tasse ed elementi e tipologie delle imposte</p> <p>Conoscere i principi giuridici delle imposte e le modalità proposte dalle diverse teorie per la loro concreta applicazione</p> <p>Conoscere i principi amministrativi delle imposte, le fasi del loro accertamento e le modalità della loro riscossione</p>
<p>COMPETENZE DI INDIRIZZO: Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culture diverse</p>		
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Essere consapevole dei motivi che rendono il bilancio pubblico strumento di programmazione per garantire stabilità e sviluppo del Paese</p>		
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO:4</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>La politica di bilancio:</p> <p>Lezioni: 31,32 Il bilancio dello stato(fotocopie fornite agli allievi) Il Bilancio degli Enti locali(fotocopie fornite agli allievi)</p>	<p>Analizzare le diverse teorie sulla politica di bilancio</p> <p>Ricostruire le modalità di formazione, approvazione, esecuzione e controllo del bilancio preventivo</p> <p>Riconoscere il ruolo del bilancio dello Stato come strumento di politica economica</p>	<p>Conoscere natura, tipologie e principi del bilancio</p> <p>Definire i criteri di classificazione delle entrate e delle spese adottati dal bilancio dello Stato italiano</p> <p>Conoscere la funzione degli altri atti normativi e dei documenti economici che costituiscono la struttura del sistema italiano di bilancio</p>
<p>COMPETENZE DI INDIRIZZO: Riconoscere e interpretare i macro-fenomeni economici nazionali per connetterli alla specificità dell'azienda</p>		
<p>COMPETENZE DISCIPLINARI: Mettere in relazione lo spirito delle disposizioni tributarie con la situazione economica che le ispira. Comprendere la funzione economica delle imposte dirette e indirette</p>		

UNITA' DI APPRENDIMENTO:5	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Il sistema tributario italiano: Le imposte dirette Lezioni: 41,42 ,47, 67(relativamente alle spese e alle entrate comunali) Le imposte, gli adempimenti fiscali (fotocopie fornite agli alunni)</p>	<p>Ricostruire le fasi della determinazione della base imponibile dell'Irpef e dell'imposta da pagare</p> <p>Analizzare le tipologie di tributi e gli effetti della pressione fiscale</p> <p>Illustrare gli obblighi del contribuente IVA</p>	<p>Delineare il sistema tributario italiano:</p> <p>Conoscere caratteri, soggetti passivi, base imponibile dell'IRES</p> <p>Individuare caratteri, soggetti passivi, base imponibile dell'IRPEF e le categorie dei redditi che concorrono alla sua formazione</p> <p>Distinguere le componenti delle singole categorie di redditi che concorrono a formare la base imponibile dell'IRPEF</p> <p>Individuare funzione, caratteri, soggetti passivi, base imponibile dell'IRAP</p> <p>La tassazione separata per i redditi da capitale</p> <p>Le imposte dirette sul patrimonio immobiliare e finanziario</p> <p>Conoscere natura delle imposte indirette: Definire origine, finalità, caratteri degli elementi dell'IVA</p> <p>Le accise,i bolli</p> <p>Le tasse I contributi previdenziali e assistenziali</p>
<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO NEL PERCORSO DI ALTERNANZA</p>	<p>PREVENZIONE E SICUREZZA NEL MONDO DEL LAVORO (Fotocopie fornite agli alunni)</p>	

Libro di testo in adozione:

L.Gagliardini,G.Palmerio,M.P.Lorenzono

Economia Politica per il Quinto anno
Le Monnier Scuola

ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Lezione frontale; percorsi guidati nel libro; Lettura di immagini del testo; discussioni collettive; attività di recupero

STRUMENTI OPERATIVI

Libro di testo; codice civile; grafici e tabelle

VERIFICHE

Verifica FORMATIVA

Domande a flash; discussione collettive guidate.

Verifica SOMMATIVA; Interrogazioni.

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE (DIRITTO, ECONOMIA POLITICA)

La classe, ad eccezione di un esiguo numero di alunni, si presenta omogenea dal punto di vista dell'apprendimento didattico, per rendimento, interesse e partecipazione. Ha evidenziato modeste capacità di attenzione e scarso impegno. L'approccio ai contenuti ha preso spunto dalla realtà più vicina ai discenti e quindi la famiglia, la scuola, i rapporti con i compagni, gli avvenimenti politici e sociali per poi risalire al concetto teorico proposto cercando sempre di mantenere un continuo dialogo; gli argomenti sono stati commisurati alle caratteristiche della classe e i contenuti sono stati trattati tenendo conto delle necessità degli alunni, le cui carenze su determinati argomenti hanno fatto sì che riprendessi argomenti essenziali per un adeguato svolgimento della disciplina. La discontinuità nello studio non ha permesso lo svolgimento regolare di parti del programma. La difficoltà degli alunni di seguire sempre le lezioni frontali ha indotto al ricorso di lezioni stimolo quali quesiti generali, esercitazioni e dibattito continuo. Si è puntato sia sul lavoro individuale che sul lavoro di gruppo con l'obiettivo di rendere gli studenti più partecipi al processo di apprendimento, nonostante ciò non sono stati raggiunti risultati apprezzabili per il mancato studio, a casa, degli argomenti svolti.

MATEMATICA

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-16**

Prof.ssa: **ROSETTA MESSINA**

Ore settimanali: **3** (tre)

Testo di adozione:

Fraschini-Grazzi-Spezia —, Matematica applicazioni economiche (volume 5), Atlas.

Riepilogo programma degli argomenti principali studiati negli anni precedenti

LE FUNZIONI DI DUE VARIABILI

Ripasso e integrazioni: coniche e disequazioni in due variabili

L'equazione di una conica; Le disequazioni in due variabili; Le disequazioni lineari; Le disequazioni non lineari

I sistemi di disequazioni; Orientarsi in tre dimensioni; Le funzioni di due variabili

La definizione e l'individuazione del dominio; Le caratteristiche e il grafico

Le linee di livello; Limiti e continuità

DERIVATE DI FUNZIONI

Considerazioni introduttive

Definizione di derivata

Derivate di funzioni elementari

Teoremi sulla derivazione

Teorema di de l'Hopital

Derivate di ordine superiore

LE DERIVATE PARZIALI

La definizione e il calcolo

Il significato geometrico e il piano tangente

Le derivate successive

Teorema di Schwarz

I MASSIMI E I MINIMI

Le definizioni

I massimi e i minimi con le derivate

Determinante Hessiano

STATISTICA

Elementi di statistica descrittiva; analisi delle distribuzioni statistiche; interpolazione statistica
Metodo dei minimi quadrati
Indice di accostamento

MATRICI E DETERMINANTI

Matrici; Operazioni con le matrici; Determinanti con le matrici quadrate; Matrici inverse

Unità di apprendimento nel percorso di alternanza scuola lavoro:

“La statistica nelle fonti rinnovabili”

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

In fase iniziale buona parte della classe evidenziava una concezione della matematica come disciplina astratta, difficilmente utilizzabile in contesti applicativi. In particolare, non coglieva il legame con le altre discipline del corso di studio, rendendo così difficoltosa la giustificazione del processo d'apprendimento in chiave di relazioni interdisciplinari.

Alcuni, inoltre, evidenziavano lacune anche relative ai principali concetti dell'analisi matematica. Tuttavia, c'era una sufficiente capacità applicazione degli strumenti, senza un'effettiva padronanza degli oggetti.

Alla fine del percorso, tramite l'utilizzo di una metodologia didattica appropriata, sono stati raggiunti, in generale, i seguenti obiettivi:

- Consapevolezza del legame tra i temi di analisi matematica e i problemi di economia
- Capacità di individuare casi specifici di applicazione degli strumenti e concetti appresi, in particolare con riferimento al contesto economico
- Comprensione del legame tra più variabili
- Modellizzazione delle relazioni tramite funzioni e vincoli
- Rappresentazione degli oggetti matematici e collegamento del grafico alla rappresentazione algebrica delle funzioni e alle loro proprietà

Applicazione dello strumento delle derivate per la risoluzione di problemi di massimo e minimo nel caso di funzioni in una o due variabili

METODI (approcci didattici, tipologia di attività e modalità di lavoro):

L'attività didattica si è concentrata prevalentemente sul raccordo tra rappresentazione algebrica e grafica delle funzioni e sull'applicazione degli strumenti di analisi a casi pratici, in un contesto economico.

Le lezioni teoriche si sono svolte privilegiando la semplicità nella trattazione e l'interattività tra docente e studenti, stimolando gli stessi a raggiungere da soli le conclusioni, con l'utilizzo delle conoscenze e degli strumenti già acquisiti. Lo scopo è stato quello di dare una giustificazione al loro processo d'apprendimento, rendendoli, inoltre, parte attiva e responsabile.

Le lezioni teoriche sono state costantemente affiancate a sessioni applicative.

Per ogni tematica si è dato spazio al riepilogo e all'approfondimento sui temi di maggior difficoltà.

MEZZI: Libro di testo e relativi esercizi; Appunti dell'insegnante

LINGUA E CIVILTÀ' STRANIERA INGLESE

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-16**

Prof.ssa: **PELLICANO' TERESA**

Ore settimanali:**3** (tre)

Modulo 1: Banking

Unit 1: Banking today

Unit 2: Remote banking

Unit 3: Microcredit

Unit 4: Banking services to business

Unit 5: Late payments and reminders

Modulo 2: Insurance

Unit 1: The role of insurance companies

Modulo 3: Transport

Unit 1: Definition

Unit 2: Types and choice of transport

Unit 3: Transport by land

Unit 4: Transport by air

Unit 5: Transport by water

Unit 6: Documents of carriage

Unit 7: Complaints and adjustments

Modulo 4: Outline of the British Economy

Unit 1: Natural resources and agriculture

Unit 2: Manufacturing industries

Unit 3: Service industries

Unit 4: Business services

Modulo 5: Energy production

Unit 1: Solar power

Unit 2: Wind power

Unit 3: Biomass

Unit 4: Geothermal energy

I moduli 4 e 5 sono stati dedicati all'alternanza scuola-lavoro.

Libro di testo: Step into Business

Obiettivi realizzati

- Consolidamento degli esponenti linguistici già acquisiti;
- Maggiore equilibrio tra comprensione orale e produzione scritta avvalendosi della maggiore sicurezza fonologica degli allievi;
- Maggiore correlazione tra lo scritto e l'orale, pur rispettando la norma di produrre per iscritto solo ciò che è già stato acquisito oralmente;
- Apprezzare l'efficacia linguistica dei vari tipi di scrittura.

Metodologie e strategie didattiche per il conseguimento degli obiettivi

L'insegnamento della lingua straniera ha rispettato la sequenza "comprensione-assimilazione-produzione". Per questo motivo, inizialmente l'attività didattica si è svolta in forma orale sviluppando negli studenti la capacità di comprendere i messaggi e di rispondere ad essi in maniera adeguata. Attività polivalenti hanno stimolato l'apprendimento naturale delle strutture fonologiche, lessicali e morfosintattiche e hanno preparato il passaggio al successivo stadio dell'apprendimento analitico. Tale metodologia ha aiutato gli allievi ad acquisire e ad usare il lessico con una certa libertà di variazioni all'interno di facili strutture fisse. In un secondo tempo, sono stati avviati ad eseguire semplici riflessioni linguistiche in situazioni di contrasto o analogia fra l'italiano e la lingua straniera. In tal senso, si sono accostati all'apprendimento di un'altra lingua solo imparandone l'uso come strumento di comprensione e comunicazione. È stato comunque necessario stabilire una gradualità nello sviluppo delle abilità linguistiche anche in considerazione dei tempi di apprendimento degli studenti, delle loro capacità di coinvolgimento, dell'interesse iniziale e delle loro capacità logico-cognitive.

Spazi

- Aula scolastica

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libro di testo
- Schemi ed appunti personali
- Lim

Verifica e Valutazione

La verifica si è servita di procedure sistematiche e continue. La competenza comunicativa degli studenti è stata verificata sia in riferimento alle abilità isolate (comprensione-produzione scritta) sia in riferimento alle abilità integrate (dialoghi, conversazioni ecc.). La verifica formativa si è realizzata tramite attività di controllo costanti. La verifica sommativa si è basata su accertamenti assidui in ordine al conseguimento degli obiettivi prefissi.

Attività di recupero

È stato necessario svolgere attività didattiche che rispondessero alle necessità di tutti gli studenti. Si è cercato di far cogliere loro messaggi, razionalizzare vissuti, verbalizzare testi, organizzare in forma orale e scritta frasi ortograficamente corrette, scrivere semplici testi che evidenziassero un'elaborazione personale.

Situazione finale

Il programma è stato svolto in tutte le sue parti; gli obiettivi prefissati dalla programmazione sono stati raggiunti e sono stati attuati procedimenti costruttivi di lavoro. Sulla base degli elementi ricavati dalle osservazioni sistematiche e di quelli relativi ai prerequisiti si è tenuto conto dei comportamenti partecipativi degli studenti alle attività didattiche.

I loro comportamenti cognitivi sono stati rilevati sotto ogni specifico aspetto al fine di delineare progressivamente, un profilo sempre aggiornabile. In campo linguistico - espressivo è stato necessario offrire un insegnamento che rispondesse ai bisogni di tutti gli studenti. Il primato è stato

conferito alla dimensione comunicativa della lingua e si è intervenuto con rielaborazioni, varianti, rettifiche secondo le esigenze procedurali.

L'espressione essendo un'abilità significativa che ha una pluralità di funzioni ed essendo veicolo di comunicazione, ha avuto, naturalmente, un ordine propedeutico.

La competenza orale nei riguardi della forma scritta ha avuto più spazio per cui una più sicura padronanza dell'una ha favorito inevitabilmente l'altra. Sono state create situazioni stimolanti. I fatti linguistici posti in stretta relazione con i fatti sociali, sono stati oggetto di comprensione, di delimitazione, di confronto, d'identificazione. La lingua è stata considerata un mezzo per stabilire un rapporto sociale trasferendo per iscritto i contenuti mentali di ogni studente.

Il linguaggio specifico è stato reso attivo mediante il dialogo con l'insegnante.

La grammatica è stata appresa in funzione della costruzione del pensiero tenendo conto della forma e delle regole sintattiche.

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA FRANCESE

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-16**

Prof.ssa: **TERESA FILIPPONE**

Ore settimanali: **3 (tre)**

Libro di Testo: "La Nouvelle Entreprise" di Caputo- Schiavi-Ruggiero Boella – Fleury, Petrini Editore.

COMMUNICATION COMMERCIALE

MOD. 1: Le commerce international.

Unité 1: L'approche des marchés étrangers (Le commerce européen et la mondialisation – Les sources d'information – Les entreprises et les relations internationales – Les intermédiaires du commerce international). Unité 3: Douanes, entrepôts et magasins généraux.

MOD. 2: Le règlement.

Unité 1: Le règlement et ses différentes formes (Le règlement au comptant – Le règlement à terme).
Unité 2: La facturation et les règlements

MOD. 3: Les banques.

Unité 1: Les banques et les opérations bancaires : Les principales catégories de banques (banques de dépôt, banques d'affaires, banques de crédit) Les opérations bancaires (la chèque bancaire, la lettre de change, le warrant, le factoring, le crédit bail ou leasing) Les règlements internationaux

MOD. 4: Le tourisme et les assurances.

Unité 1: Le tourisme

Unité 2: Les assurances (Définition et rôle – Principales formes de contrat - Les types d'assurances). Les contrats de travail. La formation professionnelle.

CIVILISATION

MOD. 1: Porte ouverte sur l'Europe

Les institutions de l'Union Européenne La fondation de l'ONU. Les droits de l'homme.

MOD. 2: Économie et société

Les espaces industriels

Les activités et les espaces tertiaires

MOD. 3: Histoire de 1945 à nos jours

L'évolution politique depuis 1958

MOD.4: Les ensembles régionaux

L'organisation administrative de l'espace

Paris et l'Ile de France

OBIETTIVI COGNITIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Alla fine del ciclo di studi gli studenti a livelli diversificati

*Hanno acquisito i contenuti disciplinari e metodologie soprattutto di tipo deduttivo

*Hanno consolidato abilità generali e disciplinari

*Hanno acquisito strumenti logici e critici (analisi, sintesi, rielaborazione) e metodologici (metodi di indagine ed utilizzo delle diverse forme di informazione)

*Hanno consolidato ed ampliato la competenza linguistico-comunicativa articolando le abilità produttive su una più ricca gamma di esponenti linguistici e di registri

*Sono stati educati all'interculturalità mediante la comprensione di culture diverse e la riflessione comparativa su due sistemi culturali e linguistici, quello proprio e quello francese.

*Hanno acquisito padronanza del linguaggio commerciale

*Hanno sviluppato le capacità di effettuare collegamenti in itinere e pluridisciplinari

*Hanno potenziato e perfezionato il metodo di studio individuale

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO REALIZZATI IN TERMINI DI CONOSCENZA, COMPETENZE E CAPACITÀ

conoscenze

Gli alunni, alla fine del corso di studi, a livelli diversificati, conoscono:

*Le linee generali degli argomenti specifici dell'indirizzo commerciale

*Le varietà linguistiche legate alle diverse forme di comunicazione orale/scritta

*Le strutture e le funzioni linguistiche indispensabili per una comunicazione efficace

Competenze

Sono, a livelli diversificati, in grado di:

*Comprendere in maniera globale o analitica una varietà di messaggi orali prodotti in contesti diversificati e di testi scritti relativi a problemi di attualità, a temi del settore commerciale

*Sostenere conversazioni scorrevoli, funzionalmente adeguate al contesto ed alla situazione di comunicazione, utilizzare e decifrare registri linguistici diversi

*Comprendere e analizzare testi specifici della microlingua

*Sistematizzare strutture e meccanismi linguistici a vari livelli: semantico – lessicale, morfo – sintattico e utilizzare strutture e funzioni linguistiche.

*Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo. Usare il linguaggio specifico del settore commerciale

*Produrre testi scritti di carattere generale e relativi a temi del settore commerciale

*Utilizzare diverse tecniche di lettura (esplorativa, intensiva, estensiva)

capacità

Sono, a livelli diversificati, capaci di:

*Capire e comprendere testi riguardanti argomenti di natura commerciale

*Elaborare criticamente ed in modo personale le conoscenze acquisite

*Cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte ed organizzare con coerenza logica i contenuti

*Effettuare raccordi inter e pluridisciplinari

*Orientarsi nella discussione delle tematiche trattate

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si è fatto ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le quattro abilità linguistiche di base sono state utilizzate in una varietà di situazioni. La lingua è stata acquisita in modo operativo mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici: risoluzione di esercizi, conversazioni guidate, role play, lettura globale, esplorativa, analitica, riassunti brevi, lettere, compilazione di griglie di comprensione, questionari formulati con quesiti a risposta multipla e singola, ricostruzione orale/scritta di un testo ascoltato o letto. Il testo è stato considerato come unità minima significativa e strumento valido per promuovere la competenza linguistico - comunicativa sul piano letterario, nonché per stimolare la capacità di espressione personale e la capacità critica degli studenti, ampliando nel contempo il loro patrimonio culturale.

Ad ogni studente è stata data la più ampia opportunità di usare la lingua in attività comunicative svolte in coppia o in gruppo. Gli studenti sono sempre stati resi consapevoli dell'obiettivo a cui ha mirato ogni attività didattica e ciò ha contribuito a rafforzarne la motivazione e a sviluppare negli stessi la capacità di autovalutazione insieme ad una più autonoma e consapevole metodologia di lavoro.

TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, dialogata, lavori in coppia e in gruppo

SUSSIDI

Cassette, registratore, videocassette (per fornire testi orali originari), griglie per la comprensione in lingua (per aiutare la comprensione di testi scritti ed orali), fotocopie (per fornire materiale di ricerca)

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA EFFETTUATE

Produzione scritta

*prove soggettive: riassunti, brevi trattazioni, quesiti a risposta singola (tipo B), lettere commerciali.

*Prove oggettive: quesiti a scelta multipla (tipo C), esercizi di vero/falso, esercizi manipolativi

*Produzione orale: domande, colloqui

*Strumenti: compiti scritti ed interrogazioni orali

CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

Produzione scritta

*riassunti, domande di comprensione riferite ad un testo: comprensione, organizzazione dei contenuti, pertinenza della risposta, esposizione, uso formale della lingua, capacità di sintesi, capacità di rielaborazione personale

*domande a risposta singola (tip. B): conoscenze, comprensione, organizzazione dei contenuti, pertinenza della risposta / aderenza alla traccia, uso formale della lingua, esposizione, capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione, di rielaborazione personale e critica

*quesiti a risposta multipla (tip. C), esercizi di vero o falso: pertinenza della risposta, conoscenze produzione orale

*Colloqui, domande aperte: comprensione, pertinenza della risposta, esposizione, uso formale della lingua, capacità di analisi, di sintesi, di argomentazione, di rielaborazione personale e critica.

STANDARD MINIMI DI DISCIPLINA

conoscenze

*I contenuti essenziali della disciplina con particolare riferimento alle tematiche commerciali

*Le strutture linguistiche e le funzioni comunicative di base della lingua straniera

competenze

*Comprendere testi scritti ed orali nelle linee essenziali

*Esprimersi con coerenza sia nella produzione scritta che orale, in una forma anche semplificata sul piano morfo-sintattico, ma nel complesso corretta

*Operare scelte lessicali appropriate anche se semplici

*Utilizzare un registro adeguato alla situazione comunicativa.

capacità

*Cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte

*Riorganizzare e rielaborare contenuti semplici

*Effettuare semplici raccordi disciplinari ed interdisciplinari.

SCIENZE MOTORIE

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015/2016**

Professore: **GIUSEPPE DITO**

Ore settimanali: **2** (due)

Gli alunni hanno partecipato in modo recettivo all'attività didattica. Si è cercato di coinvolgere la totalità degli alunni stimolando il loro interesse con discussioni, visioni di videocassette, sollecitando anche la scelta, da parte loro, di argomenti di attualità inerenti alla disciplina.

Qualcosa non è stata svolta secondo la programmazione iniziale perché notevoli sono state le difficoltà incontrate e di carattere strutturale e soprattutto ambientale. Gli obiettivi che erano stati programmati possono, comunque, considerarsi raggiunti.

Obiettivi conseguiti:

- Acquisizione di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita;
- Conoscenza dei concetti essenziali dell'apprendimento motorio;
- Conoscenza delle principali modalità di comunicazione mediante il linguaggio corporeo;
- Conoscenza dei fattori condizionanti (anatomici e fisiologici) e delle metodologie di allenamento delle capacità condizionali;
- Conoscenza dei fattori condizionanti (anatomici e fisiologici) e delle metodologie di allenamento delle capacità coordinative;
- Capacità di saper utilizzare, organizzare e applicare le conoscenze acquisite al fine di mantenere e migliorare le proprie capacità motorie;
- Miglioramento delle capacità condizionali (scioltezza articolare, forza resistenza, velocità) e coordinative;
- Conoscenza delle norme tecniche delle specialità dell'Atletica leggera;
- Conoscenza delle principali norme di comportamento per la tutela della salute ed ai fini della prevenzione degli infortuni in caso di incidente;
- Conoscenza teorico-pratica dei fondamentali individuali e di squadra della Pallavolo e della Pallacanestro, e del regolamento di gioco;
- Pratica di attività sportive individuali e di squadra quali Atletica leggera, Calcio e Tennis da Tavolo.

Contenuti

- L'apprendimento motorio;
- Il linguaggio corporeo e le relative modalità di comunicazione;
- Nozioni di anatomia e fisiologia dell' apparato cardiocircolatorio;
- Nozioni di anatomia e fisiologia dell' apparato respiratorio;
- La forza: definizione di forza; forza veloce, resistente e massimale; fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica;
- La resistenza: definizione, fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica;
- La velocità: definizione, fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica;
- La mobilità: definizione, fattori condizionanti, metodologia di allenamento e modalità di verifica;
- Attività motoria in ambiente naturale;
- Esercizi a corpo libero e a carico naturale;
- Esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche;
- Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario;
- Fondamentali individuali del 1a Pallavolo e della Pallacanestro;
- Norme tecniche della specialità dell' Atletica leggera;
- Nozioni generali di traumatologia sportiva e pronto soccorso.

Metodo di insegnamento

L'intervento didattico è stato nei limiti del possibile individualizzato, considerate le diverse caratteristiche e propensioni riscontrabili in alunni della stessa età.

Per gli apprendimenti motori si è partiti dalla globalità del gesto che è stato, all'occorrenza, analizzato e perfezionato nelle sue peculiarità tecniche.

Si è sempre stimolata la partecipazione attiva degli alunni, intesa non solo cooperazione didattico-educativa con l'insegnante, ma pure come momento socializzante in cui ogni singolo alunno ha avuto l'opportunità di esprimere interessi ed esigenze.

Mezzi, strumenti di lavoro e spazi

L'attività pratica si è svolta nei locali della palestra e, quando le condizioni atmosferiche lo hanno consentito, nello spazio all'aperto adiacente l'istituto.

Verifica e valutazione

Le verifiche sono state effettuate ogni qualvolta si è reso necessario analizzare il livello di apprendimento degli alunni attraverso colloqui, test e osservazioni sistematiche. Inoltre si è tenuto conto della partecipazione, dell'interesse, dell'impegno e dei risultati raggiunti dagli alunni in rapporto al lavoro svolto, alla situazione iniziale e alle capacità individuali.

RELIGIONE

Programma finale classe **V A**

Anno scolastico **2015-2016**

Prof.ssa: **CONCETTA TRIMARCHI**

Ore settimanali: **1 (UNA)**

La classe sin dall'inizio dell'anno si è presentata partecipativa ed interessata all'itinerario formativo proposto. Le attività sin dall'inizio dell'anno sono state mirate a stimolare l'interesse di tutta la classe e a scaturire negli alunni il "problema religioso" da indagare in maniera critica e costruttiva.

Nella prima fase l'attività è stata programmata al fine di motivare lo studente all'ascolto attivo mediante l'approccio antropologico ed esistenziale, nella seconda fase l'approccio è stato di tipo biblico – teologico, e particolare attenzione è stata data alla figura di San Paolo, Apostolo delle Genti di cui ricorre l'anno giubilare. Infine, nella terza fase, si sono approfonditi i contenuti dell'IRC stabilendo una relazione con la storia e le espressioni culturali.

Il percorso formativo è stato progettato con l'intento di preparare gli allievi ad acquisire competenze maggiori nella lettura della realtà sociale odierna al fine di interiorizzare il sentimento del rispetto della dignità altrui, della solidarietà verso i più deboli e della giustizia. Pertanto gli studenti sono stati coinvolti in attività curriculari ed extracurriculari.

La Valutazione ha tenuto conto dell'interesse e l'impegno evidenziati attraverso: colloqui orali, lavori scritti, interventi spontanei. Nella formulazione del giudizio si è tenuto conto dell'evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte, nonostante tutto il gruppo classe ha raggiunto ottimi risultati ed il comportamento corretto esprime la maturità personale raggiunta da ogni singolo alunno.

Piano di lavoro

Test di Ingresso

Obiettivi

1 Il Mistero della Persona

- Riconoscere gli aspetti più significativi dell'umanesimo cristiano;
- Distinguere tra qualità e sacralità della vita e dedurre le implicazioni nell'ambito della bioetica

Obiettivi minimi

- La persona, volto, relazione e comunicazione. Diritti personali e bene comune
- La persona nel Magistero della Chiesa
- La sacralità della vita al centro del dibattito etico

2 Il senso della vita e le scelte etiche

- Argomentare la scelta di vita del matrimonio e della famiglia
- Considerare la vocazione umana a tutelare la vita in ogni sua condizione

Obiettivi minimi

- Un progetto per la vita. la centralità dell'amore
- L'uomo amministratore della vita. Criteri orientativi per un'etica della vita
- Le diverse scelte etiche di fronte alla vita allo stato nascente ed allo stato terminale

3 Religione e Etica

- Analizzare il rapporto tra professione religiosa e scelte morali
- Stimare l'etica delle altre religioni

Obiettivi Minimi

- La natura dell'Etica. Il rapporto tra valori religiosi ed etica.
- I principi della morale cristiana: le dieci parole
- Valori da vivere: l'amore, la giustizia, la sensibilità, la preghiera ecc.

4 Chiesa e società

- Individuare il ruolo del Magistero Sociale della Chiesa e stimare i suoi interventi
- Riconoscere nell'azione di carità il segno della testimonianza e della partecipazione cristiana alla vita sociale

Obiettivi Minimi

- Le sfide della post-modernità. Il Concilio Vaticano II

- La Parola della Chiesa su economia, sviluppo, lavoro e politica

5 Partecipazione e solidarietà

- Considerare il valore del proprio impegno nella realizzazione della società futura

Obiettivi Minimi

- Diritti e doveri di cittadinanza
- Le scelte ispirate ai valori cristiani nell'ambito della politica e del lavoro
- Costruire la società di domani

6 Pluralismo, dialogo interreligioso e laicità

- Presentare i principi cristiani del dialogo interreligioso e della laicità

Obiettivi Minimi

- L'attuale società multiculturale e multi religiosa
- Il dialogo interreligioso nella Chiesa Cattolica: principi ed esperienze
- Il senso dell'essere cittadini e religioso. I modelli di laicità

Metodologia Didattica

Per lo svolgimento delle lezioni si è seguita la seguente struttura:

Nella prima fase si è motivato lo studente all'ascolto attivo, l'approccio è stato di tipo antropologico- esistenziale.

Nella seconda fase l'approccio è stato di tipo biblico-teologico si sono sviluppati i contenuti essenziali dell'IRC;

Nella terza fase si sono approfonditi i contenuti stabilendo una relazione con la storia e le espressioni culturali.

Le tecniche utilizzate sono state:

- Lezione frontale;
- Lezione diagnostica;
- Letture e commento del libro di testo o altri testi,
- Utilizzo di strumenti multimediali

Strumenti

Libro di testo Sergio Bocchini, “ Religione e Religioni” ed. EDB

Documenti del Magistero della Chiesa

La Bibbia

Riviste “ Paolus”

Audiovisivi

Collegamenti a siti informativi di arte-storia e attualità

ALLEGATO B

Griglie di valutazione

Simulazione terza prova

Griglia di valutazione in quindicesimi della prima prova scritta: Analisi del testo

Banda di oscillazione 0 – 15

Alunno _____

Classe _____ Data _____

<u>Indicatori</u>	Descrittori	Banda di oscillazione	Voto	
1) Conoscenze	Possesso di conoscenze relative all'analisi del testo e agli elementi del contesto	Scarso: frammentario	0 – 1	
		Gravemente insufficiente: lacunoso	1 – 2	
		Insufficiente: incompleto, superficiale	2 – 3	
		Mediocre, sufficiente: completo, ma non approfondito	3 – 4	
		Discreto, buono: completo, approfondito	4 – 5	
		Ottimo: completo, approfondito. Espressioni di particolare capacità e/o doti di originalità	5 – 6	
2) Competenze relative a:	Comprensione complessiva del testo e delle singole parti Pertinenza lessicale; punteggiatura; proprietà grammaticale, ortografica,	Scarso: del tutto scorretto	0 – 1	
		Gravemente insufficiente: errori gravi	1 – 2	
		Insufficiente: numerosi errori	2 – 3	
		Mediocre, sufficiente: qualche errore	3 – 4	

	sintattica	Discreto: lievi errori	4 – 5	
		Buono, ottimo: nessun errore	5 – 6	
3) Capacità di elaborare	un testo in modo coerente e coeso	Mediocre: alcune incongruenze	0 – 1	
		Sufficiente, discreto: equilibrato e fluido	1 – 2	
		Buono, ottimo: logico e consequenziale	1 – 3	
Totale in quindicesimi				

Griglia di valutazione in quindicesimi della prima prova scritta: Saggio breve Articolo di giornale

Banda di oscillazione 0 – 15

Alunno _____

Classe _____ Data _____

<u>Indicatori</u>	Descrittori	Banda di oscillazione	Voto	
1) Conoscenze	Possesso di conoscenze relative alle problematiche trattate	Scarso: frammentario	0 – 1	
		Gravemente insufficiente: lacunoso	1 – 2	
		Insufficiente: incompleto, superficiale	2 – 3	
		Mediocre, sufficiente: completo, ma non approfondito	3 – 4	
		Discreto, buono: completo, approfondito	4 – 5	
		Ottimo: completo, approfondito. Espressioni di particolare capacità e/o doti di originalità	5 – 6	
2) Competenze relative a:	Stile congruo e registro linguistico conforme con la tipologia del destinatario Pertinenza lessicale; punteggiatura; proprietà	Scarso: del tutto scorretto	0 – 1	
		Gravemente insufficiente: errori gravi	1 – 2	
		Insufficiente: numerosi errori	2 – 3	

	grammaticale, ortografica, sintattica	Mediocre, sufficiente: qualche errore	3 – 4	
		Discreto: lievi errori	4 – 5	
		Buono, ottimo: nessun errore	5 – 6	
3) Capacità di elaborare	un testo in modo corretto e pertinente i riferimenti che accompagnano le indicazioni di lavoro	Mediocre: alcune incongruenze	0 – 1	
		Sufficiente, discreto: equilibrato e fluido	1 – 2	
		Buono, ottimo: logico e conseguenziale	1 – 3	
Totale in quindicesimi				

Griglia di valutazione in quindicesimi della prima prova scritta: Tema tradizionale

Banda di oscillazione 0 – 15

Alunno _____

Classe _____ Data _____

<u>Indicatori</u>	Descrittori	Banda di oscillazione	Voto	
1) Conoscenze	Possesso di conoscenze relative all'argomento scelto e al quadro di riferimento in cui l'argomento scelto si inserisce	Scarso: frammentario	0 – 1	
		Gravemente insufficiente: lacunoso	1 – 2	
		Insufficiente: incompleto, superficiale	2 – 3	
		Mediocre, sufficiente: completo, ma non approfondito	3 – 4	
		Discreto, buono: completo, approfondito	4 – 5	
		Ottimo: completo, approfondito. Espressioni di particolare capacità e/o doti di originalità	5 – 6	
2) Competenze relative alla correttezza formale riferite alla:	pertinenza lessicale; punteggiatura; proprietà grammaticale, ortografica, sintattica	Scarso: del tutto scorretto	0 – 1	
		Gravemente insufficiente: errori gravi	1 – 2	
		Insufficiente: numerosi errori	2 – 3	
		Mediocre, sufficiente: qualche errore	3 – 4	

		Discreto: lievi errori	4 – 5	
		Buono, ottimo: nessun errore	5 – 6	
3) Capacità di elaborare	un testo in modo coerente e coeso	Mediocre: alcune incongruenze	0 – 1	
		Sufficiente, discreto: equilibrato e fluido	1 – 2	
		Buono, ottimo: logico e consequenziale	1 – 3	
				Totale in quindicesimi

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA

ECONOMIA AZIENDALE**INDICATORI****1. CONOSCENZA - Possesso di conoscenze relative all'argomento **PUNTI 5****

- Scarsa/insufficiente 1
- Mediocre 2
- Sufficiente 3
- Discreta 4
- Buona – Ottima 5

2. COMPETENZA - Elaborazione dell'argomento. Competenze linguistiche ed uso corretto del linguaggio tecnico. **PUNTI 5**

- Scarsa/insufficiente 1
- Mediocre 2
- Sufficiente 3
- Discreta 4
- Buona – Ottima 5

3. CAPACITA' – Applicazione, rielaborazione e valutazione dell'argomento. **Punti 5**

- Scarsa/insufficiente 1
- Mediocre 2
- Sufficiente 3
- Discreta 4
- Buona – Ottima 5

Totale punti max 15

**Il documento del 15 maggio è stato approvato dal Consiglio di classe
nella seduta del 13/05/2016.**

I docenti componenti il Consiglio di classe:

COSTARELLA MARIA

DERACO MARIA CONCETTA

DITO GIUSEPPE

FILIPPONE TERESA

MESSINA ROSETTA

PELLICANO' TERESA

TRIMARCHI CONCETTA MARIA

VARRA' DOMENICA

Rosarno, 13 maggio 2016

**La coordinatrice di classe
Maria Concetta Deraco**

**Il Dirigente Scolastico
Mariarosaria Russo**

